

# Google Earth & Google Maps

Parco Scientifico Vega (Mestre)

30 luglio 2008

Sebastiano Vascon

[me@xwasco.com](mailto:me@xwasco.com)

<http://sebastiano.vascon.it>



# Programma 1/2

## Google Earth

- Barra Laterale (Ricerca, Luoghi e Layer)
- Strumenti di Navigazione
- Oggetti Georeferenzianti (Segnaposti, Aree, Percorsi, Overlay)
- Calcolo di Distanze
- Esportazione / Importazione KMZ

- COFFEE BREAK -

# Programma 2/2

## Google Maps

- Modalità di Visualizzazione
- Strumenti di Navigazione
- Percorsi stradali con deviazioni
- Creazione di una mappa
- Oggetti Georeferenzianti (Segnaposti, Aree, Linee)
- Esportazione / Importazione KMZ
- Linking e Pubblicazione
- Condivisione collaborativa

# Google Earth – Barra Laterale

La barra laterale si trova nel lato sinistro del software ed è divisa in tre aree

- Ricerca
- Luoghi Personali
- Layer (o livelli)

# Google Earth – Ricerca 1/2

Il box “ricerca” ci permette di trovare una località specificandone i dati geografici, di generare un itinerario indicando la località di partenza e di arrivo oppure di trovare un'attività commerciale.



# Google Earth – Ricerca 2/2

Esercizio:

- Trovare la propria città
- Generare il percorso da casa al lavoro



# Google Earth – Luoghi Personalizzati

Il box “luoghi personali” è importante in quanto in questa area vengono salvati i nostri lavori.

E' diviso in due zone:

- Luoghi Personalizzati (rappresenta la nostra zona di lavoro che non viene persa alla chiusura del software)
- Luoghi Temporanei (serve a Google Earth per caricare i dati provenienti da file esterni come ad esempio I KMZ. Alla chiusura l'utente può decidere se svuotare questa area oppure no)

# Google Earth – Layer

Il box “layer” contiene raccolte, composte principalmente da segnaposti, divise per categorie che, se abilitate, arricchiscono di dati il nostro globo virtuale.

I layer sono contenitori in sola lettura, ovvero non potremo modificare il loro contenuto.

Livelli particolarmente interessanti sono:

- Terreno 3D*: che ci permette di vedere una rappresentazione tridimensionale della morfologia del territorio
- Confini*: che aggiunge sul globo i confini territoriali.

# Google Earth – Layer

Layer più giocosi:

- Edifici 3D*: Città in 3 dimensioni (es New York)
- Weather*: Situazione metereologica in tempo reale

# G.Earth – Strumenti di Navigazione

Gli strumenti per la navigazione sono quattro e si trovano nella parte destra dell'area di visualizzazione:

- Spostamento
- Rotazione
- Inclinazione
- Zoom



# Google Earth – Spostamento

E' possibile spostarsi sulla superficie utilizzando:

- le frecce direzionali della tastiera
- trascinandolo il globo con il tasto sinistro del mouse
- cliccando sulle frecce presenti nella seconda ghiera



# Google Earth – Rotazione

E' possibile ruotare la visuale trascinando con il tasto sinistro del mouse la ghiera presente nella parte alta della barra di navigazione

# Google Earth – Inclinazione

E' possibile inclinare la visuale utilizzando le frecce immediatamente all'interno della ghiera per la rotazione, oppure trascinandolo il mouse tenendo premuta la rotellina o il tasto centrale.

# Google Earth – Zoom

Ultimo strumento di navigazione è lo zoom che ci permette di ingrandire la zona centrale della nostra area di visualizzazione.

E' possibile ingrandire la visuale utilizzando la barra dello zoom (l'ultima partendo dall'alto) oppure utilizzando la rotellina del mouse.

# G.Earth – Strumenti di Navigazione

Esercizio:

Provate a spostarvi, ad esempio, sui luoghi delle vostre vacanze. Se andate in montagna, abilitate il terreno 3d e provate a inclinare la visuale.



# Google Earth

## Oggetti Georeferenzianti 1/2

I layer, come detto, non si possono modificare, quindi come possiamo inserire dei dati sul globo ?

Utilizziamo degli oggetti georeferenzianti ovvero che collegano la nostra informazione (testo, video, immagine etc...) alle coordinate di latitudine e longitudine.



# Google Earth

## Oggetti Georeferenzianti 2/2

Google Earth mette a disposizione 4 oggetti per la georeferenziazione dei contenuti.

- Segnaposti
- Aree (o poligoni)
- Percorsi
- Overlay

Questi oggetti, alla creazione, vengono inseriti all'interno dei luoghi personali ecco il perchè dell'importanza di questa zona.

# Google Earth – Segnaposti 1/5

I segnaposti sono il contenitore principale di Google Earth e ci permettono inserire qualsiasi tipo di contenuto e di poterlo localizzare con immediatezza sul globo.

# Google Earth – Segnaposti 2/5

Per inserire un segnaposto è sufficiente cliccare sul bottone (Crea Segnaposto) nella barra degli strumenti oppure cliccare col tasto destro del mouse sui luoghi personali o su una cartella e confermare sul menù l'azione “inserisci segnaposto”.

Viene così inserito un segnaposto al centro dell'area di visualizzazione, che se necessario potremo spostare, e compare la schermata delle proprietà.  
Con questa azione abbiamo recuperato le coordinate di latitudine e longitudine e le stiamo assegnando ad un nuovo contenuto.

# Google Earth – Segnaposti 3/5

Nelle proprietà possiamo specificare:

- Titolo
- Descrizione
- Immagine del puntatore
- Altezza dal suolo

La descrizione può contenere testo normale o in HTML.

Dato che l'HTML è supportato possiamo utilizzare il codice embed che, ad esempio, ci viene fornito da YouTube per integrare un video oppure da Flickr per inserire una foto.

# Google Earth – Segnaposti 4/5

## **Istantanea Vista Corrente**

Ci permette di personalizzare la visualizzazione di un segnaposto (vale anche per aree, percorsi e overlay) in base alla vista corrente.

Se, ad esempio, abbiamo inserito un segnaposto sul Vesuvio può essere interessante mostrare il Vesuvio e il golfo di Napoli piuttosto che la mera visione dell'alto sfruttando in questo modo l'angolazione, la rotazione e il livello 3d inserendo quindi il segnaposto in un contesto più ampio.

# Google Earth – Segnaposti 5/5

## Esercizio 1:

- Indicare sul globo la nostra abitazione
- Indicare sul globo il nostro posto di lavoro

## Esercizio 2:

- Cercare dei contenuti interessanti (ad esempio in flickr o youtube) relativi, ad esempio, a monumenti storici dell'area veneta e referenziarli sul territorio (utilizzare i relativi codici EMBED e incollarli nella descrizione del segnaposto)



# Google Earth – Aree 1/5

L' Area (o poligono) è uno strumento per la georeferenziazione che ci permette di evidenziare una zona del territorio.

# Google Earth – Aree 2/5

Per creare un'area è sufficiente cliccare sul bottone (inserisci poligono) nella barra degli strumenti oppure fare clic col tasto destro del mouse sui luoghi personali e confermare l'azione “inserisci poligono”. Compare la schermata delle proprietà e il mouse diventa un mirino.

Possiamo iniziare a disegnare la base della nostra area trascinando il mouse e tenendo premuto il tasto sinistro (disegno a mano libera), oppure cliccare col tasto sinistro sul globo inserendo i punti che corrisponderanno agli angoli del nostro poligono.

# Google Earth – Aree 3/5

Nelle proprietà dell'area possiamo specificare:

- Titolo
- Descrizione
- Colore (bordo e riempimento)
- Altezza

Tramite il parametro Altezza possiamo rendere la nostra area un poligono tridimensionale (abilitando l'opzione *estendi al suolo*) e quindi creare istogrammi georeferenziati dove l'altezza e il luogo hanno un certo valore statistico.



# Google Earth – Aree 4/5

Esercizio 1:

Creare un'area colorata sovrastante il veneto.

# Google Earth – Aree 5/5

## Esercizio 2:

Data la seguente tabella con la densità della popolazione di alcune regioni italiane, creare un istogramma georeferenziato utilizzando colori e altezze diverse in base alla popolosità di ogni regione.

<b>Regione</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Altezza Poligono</b>	<b>Colore</b>
Lombardia	9032554	800000	Rosso
Campania	5701931	700000	Arancione
Lazio	5112413	680000	Arancione
Veneto	4527694	600000	Giallo
Toscana	3497806	500000	Verde
Sardegna	1631880	300000	Verde

# Google Earth – Riproduci Tour

La funzione riproduci tour ci permette di creare un'animazione automatica che scorre tutti i contenuti (segnaposti, linee, aree, overlay) presenti in una cartella o l'intera area dei luoghi personali.

Per far partire il tour è sufficiente selezionare i contenuti da visualizzare e cliccare sul bottone “riproduci tour” in basso a destra del box dei luoghi personali.

# Google Earth – Percorsi 1/4

Lo strumento *Percorso* ci permette di inserire una linea sul globo e di poterla “navigare” utilizzando la funzione riproduci tour.

L'inserimento è simile a quello visto per i poligoni.

# Google Earth – Percorsi 2/4

Per iniziare la creazione del percorso bisogna cliccare sul bottone “inserisci percorso” nella barra degli strumenti, oppure fare clic col tasto destro del mouse sui luoghi personali e confermare l'azione “inserisci percorso”.

Compare la schermata delle proprietà e il cursore diventa un mirino. A questo punto possiamo tracciare il nostro percorso.



# Google Earth – Percorsi 3/4

Una volta terminato l'inserimento possiamo “navigare” il percorso appena creato utilizzando la funzione “riproduci tour” selezionando prima il nostro percorso nei luoghi personali.



# Google Earth – Percorsi 4/4

Esercizio:

Creare un percorso e utilizzare la funzione *riproduci tour* per “animarlo”.

# Google Earth – Overlay 1/5

Gli Overlay (o sovrapposizione di immagine) sono uno strumento utilizzato da Google Earth per “avvolgere o incollare” sul globo virtuale foto e dati fortemente relazionati al territorio non disponibili su Google Earth.

Ad esempio, se avessimo una foto aerea aggiornata di un comune possiamo georeferenziarla e renderla parte integrante del mondo virtuale in modo da vedere la nostra foto e non quella scattata da google magari 4/5 anni prima che ad oggi risulta poco significativa.

# Google Earth – Overlay 2/5

La creazione di un Overlay si compone di due fasi:

- Inserimento dell'oggetto Overlay
- Adattamento della foto in relazione al territorio

L'inserimento dell'oggetto Overlay si effettua cliccando sul bottone “inserisci overlay” della barra degli strumenti.

A questo punto compare la schermata delle proprietà e dovremo specificare (oltre al titolo e alla descrizione) il percorso della foto che può essere un URL oppure una immagine presente sul vostro PC.

# Google Earth – Overlay 3/5

Oltre a comparire la schermata delle proprietà viene anche creato un box con angoli verdi che conterrà la nostra immagine.

La modifica dell'immagine (siamo nella seconda fase) viene effettuata agendo sulle barre verdi.

Trascinando il rombo che viene creato alla sinistra della foto l'immagine viene ruotata.



# Google Earth – Overlay 4/5

Vi consiglio, all'inizio, di abilitare solamente i confini nel box dei livelli e di rendere l'overlay semitrasparente in modo da vedere più chiaramente il territorio sottostante e di poter quindi posizionare e modificare più agevolmente la vostra foto.

Per fare ciò potete agire sulla barra presente nelle proprietà dell'overlay.

# Google Earth – Overlay 5/5

Esercizio:

Ci limiteremo a posizionare una mappa esistente nel modo più corretto possibile.

A questo indirizzo trovate una mappa del Veneto con cui lavorare.

<http://sebastiano.vascon.it/vega/veneto.gif>

# Google Earth – Distanze 1/2

Tramite Google Earth è possibile calcolare le distanze in linea d'aria tra due punti o la lunghezza di un percorso con diverse unità di misura.

Lo strumento è il *Righello* e lo trovate nella barra degli strumenti. E' sufficiente cliccare su due punti per conoscerne la distanza oppure, dopo aver cliccato sulla tab “percorsi”, tracciare i punti che compongono il nostro percorso facendo incrementare automaticamente il contatore.



# Google Earth – Distanze 2/2

Esercizio 1:

Misurare la distanza in linea retta tra casa vostra e il posto di lavoro

Esercizio 2:

Misurare la distanza tra due punti seguendo le strade (quindi utilizzando il calcolo di distanze su percorsi)

# Google Earth – KMZ 1/3

Ovvero come salvare e condividere i nostri dati georeferenziati.

Google Earth permette l'esportazione e l'importazione di file KMZ, altro non sono che dei contenitori per i nostri segnaposti, cartelle, aree, percorsi ed overlay.

Per salvare un dato presente nei luoghi personali, in un file KMZ è sufficiente fare click col tasto destro e confermare l'azione “salva luogo come nome”

# Google Earth – KMZ 2/3

Non essendo G.Earth una piattaforma condivisa come ad esempio G.Maps l'unico modo che abbiamo (ad oggi) per lavorare sugli stessi contenuti è scambiarsi via mail (o pubblicare, ad esempio, in un blog) i file KMZ dei nostri progetti.

C'è la possibilità di condividere i nostri segnaposti con la community di Google Earth, ma anche questa è una condivisione parziale in quanto non vi è collaborazione.



# Google Earth – KMZ 3/3

Esercizio 1:

Esportare i segnaposti/aree/percorsi creati nei precedenti esercizi.

Esercizio 2:

Utilizzare la funzione “invia via mail” per inviarvi i luoghi, le aree e gli overlay inseriti fin'ora.

# Programma 2/2

## Google Maps

- Modalità di Visualizzazione
- Strumenti di Navigazione
- Percorsi stradali con deviazioni
- Creazione di una mappa
- Oggetti Georeferenzianti (Segnaposti, Aree, Linee)
- Esportazione / Importazione KMZ
- Linking e Pubblicazione
- Condivisione collaborativa

# Google Maps

Google Maps è una web application, ovvero una applicazione fruibile esclusivamente via browser.

E' reperibile al seguente indirizzo:  
<http://maps.google.it>

La potenza di G.Maps risiede nell'estrema facilità d'uso, nella possibilità di integrare una propria mappa in una pagina web o blog e nella condivisione collaborativa, cioè permettere ad altre persone di modificarne i contenuti presenti su una propria mappa.



# Google Maps

## Modalità di Visualizzazione

Google Maps offre 3 modalità di visualizzazione:

- Mappa (Immagine piatta, solo confini territoriali senza foto)
- Satellite (Immagini prese da satellite, le stesse di G.Earth)
- Terreno (Morfologia del territorio ricostruita con isoipse quando lo zoom si avvicina molto)

Negli Stati Uniti è presente la modalità “Vista Stradale” che ci posiziona direttamente sopra il tetto di un'auto e ci fa vedere la città dalla strada con foto panoramiche navigabili.



# Google Maps

## Strumenti di Navigazione

Google Maps offre 2 strumenti di navigazione

- Spostamento laterale e verticale
- Zoom

Lo spostamento laterale e verticale si ottiene trascinando con il mouse la superficie della terra oppure con le frecce direzionali della tastiera o quelle presenti in alto a sinistra della mappa.

Lo zoom si effettua con la barra laterale, con la rotellina del mouse oppure facendo doppio click sul punto da ingrandire col tasto sinistro.

# Google Maps – Ricerca di Luoghi

Tramite la barra di ricerca è possibile cercare una località specifica oppure un'attività.

Nel primo caso è sufficiente indicare l'indirizzo più completo possibile, nel secondo caso bisogna specificare anche cosa si sta cercando.

# G.Maps – Percorsi Stradali e Deviazioni 1/3

Con G.Maps, oltre alla ricerca di luoghi e attività, è possibile generare un percorso stradale (diretto concorrente è Via Michelin, web application con molte più opzioni). Nel caso di G.Maps, però, la potenzialità è poter decidere luogo di partenza, di arrivo e di poter variare l'itinerario spostando il tracciato, creando quindi un nuovo percorso che passa per dei punti che specifichiamo noi.



# G.Maps – Percorsi Stradali e Deviazioni 2/3

Per impostare una deviazione, posizioniamo il mouse sul tracciato che Google Maps ha generato e trasciniamo il cerchio bianco sul punto per il quale vogliamo far passare il percorso.



# G.Maps – Percorsi Stradali e Deviazioni 3/3

Esercizio 1:

Creare un percorso stradale con deviazioni



# Google Maps

## Creazione di una Mappa 1/3

Per poter creare una mappa in Google Maps è necessario disporre di un account su Google.

Ad oggi è possibile creare quante mappe si vuole senza limiti.

Possiamo paragonare le mappe in Google Maps alle cartelle di Google Earth.



# Google Maps

## Creazione di una Mappa 2/3

L'area indicata da “Le mie mappe” sarà il contenitore delle nostre mappe (simile ai luoghi personali di Google Earth).

Per creare la prima mappa clicchiamo su “crea una nuova mappa” e successivamente dovremo fare il login.

Nella schermata successiva specifichiamo il titolo e una descrizione. Possiamo inoltre esplicitare la nostra volontà a rendere la mappa ricercabile su google oppure renderla privata.



# Google Maps

## Creazione di una Mappa 3/3

Esercizio 1:

Facendo uno sforzo di fantasia proviamo a creare una mappa tematica (può essere benissimo quella di un viaggio).

Vi ricordo che le mappe sono contenitori di segnaposti, aree e linee (queste ultime sono paragonabili ai percorsi in Google Earth).



# Google Maps

## Creazione di una Mappa Tematica

Ecco alcuni spunti:

*Mappa delle spiagge Venete più pulite*

*Mappa delle sedi regionali (informazioni presenti nel portale della regione)*

*Mappa delle centrali atomiche in italia*

*Mappa delle zone nel Veneto ad elevato tasso di inquinamento*



# Google My Maps

## Modifica e Visualizzazione

E' bene sapere che ogni mappa in Google Maps ha due stati che individuano il set di operazioni che si possono effettuare.

- *Modalità di Modifica* (inserimento e modifica dei contenuti)
- *Modalità di Visualizzazione* (navigazione della mappa e visualizzazione dei contenuti)

Si entra nella modalità di modifica cliccando sul bottone “modifica” dopo aver selezionato una mappa dalle proprie mappe.



# Google Maps

## Oggetti Georeferenzianti 1/2

Come abbiamo visto in Google Earth, esistono anche in Google Maps degli oggetti che ci permettono di georeferenziare comodamente le informazioni.

In Google Maps troviamo:

- Segnaposti
- Aree
- Linee

Gli overlay non sono ancora implementati.



# Google Maps

## Oggetti Georeferenzianti 2/2

Gli oggetti messi a disposizione in Google Maps sono più limitati. Ad esempio non abbiamo la funzione “Istantanea vista corrente”, non è presente la 3a dimensione quindi non ci saranno impostazioni relative alle altezze e i poligoni saranno esclusivamente bidimensionali.

Tali limiti sono dettati dalla piattaforma, il browser web, sicuramente (in questo caso) meno performante di un software dedicato come Google Earth che permette il rendering in 3 dimensioni.

# Google Maps – Segnaposti 1/3

I segnaposti sono il contenitore principale di Google Maps (come per G.Earth) e assolvono la medesima funzione.

Per aggiungere un segnaposto è necessario entrare nella modalità di modifica della mappa e cliccare sull'icona del segnaposto.



# Google Maps – Segnaposti 2/3

Ora dobbiamo semplicemente indicare il punto in cui si deve georeferenziare il nostro contenuto, quindi inserire il titolo, personalizzare l'icona e la descrizione.

Vi ricordo che la descrizione può essere in 3 formati: Testo Semplice / Testo Arricchito (Rich Text) / HTML.

Quest'ultimo ci permette di inserire contenuti presi da altri siti utilizzando i codici embed che ci verranno forniti (vedi Flickr e YouTube).



# Google Maps – Segnaposti 3/3

Esercizio 1:

Indichiamo i segnaposti relativi alla mappa tematica appena creata.

Cercate di sfruttare le potenzialità nell'utilizzo di codici EMBED quindi integrando fonti differenti all'interno dei segnaposti.

# Google Maps – Aree 1/3

Le aree, come in Google Earth, ci permettono di evidenziare certe zone del territorio potendo specificare titolo, descrizione (anche in questo caso è possibile inserire del codice HTML), colore di riempimento e del bordo.

La procedura per l'inserimento di un'area è identica a quella vista in Google Earth ad eccezione della modalità “A mano libera” che attualmente non è implementata quindi la creazione dell'area avviene per punti.





# Google Maps – Aree 2/3

Inoltre i poligoni che creeremo in Google Maps saranno esclusivamente bidimensionali in quanto non è implementata la tridimensionalità.



# Google Maps – Aree 3/3

Esercizio 1:

Evidenziare sulla mappa creata precedentemente le zone di interesse sovrapponendo un'area colorata.

# Google Maps – Linee

Lo strumento “Linea” di Google Maps corrisponde allo strumento “Percorso” visto in Google Earth e ci permette di tracciare delle linee e dei percorsi sopra il territorio.

Inoltre come per i segnaposti possiamo specificare il titolo, la descrizione (anche in questo caso è possibile inserire del codice HTML) e il colore del bordo.

La procedura per l'inserimento di una linea è identica a quella vista in Google Earth.

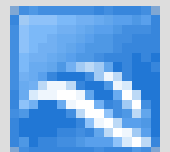




# Google Maps

## Esportazione & Importazione KMZ

Google Maps dialoga discretamente bene con il fratello maggiore Google Earth tant'è che possiamo utilizzare un file KMZ salvato da Google Earth per creare una mappa in Google Maps e viceversa potremo salvare una mappa di Google Maps e caricarla in Google Earth.





# Google Maps

## Esportazione & Importazione KMZ

### Google Maps >> Google Earth

1. Abilitare una mappa dalle proprie mappe
2. Cliccare sul link “Visualizza in Google Earth”
3. Google Earth si apre e carica il file KMZ/KML che viene generato da Google Maps





# Google Maps

## Esportazione & Importazione KMZ

### Google Earth >> Google Maps

1. Aprire o creare una mappa che conterrà i dati presenti nel file che abbiamo esportato da Google Earth
2. Entrare nella modalità di modifica
3. Cliccare sul link “importa” e selezionare il percorso sul proprio PC del file esportato da Google Earth oppure potete specificare un URL.



# Google Maps - Linking

Se volessimo far vedere una nostra mappa, ad esempio ad un nostro amico, come possiamo fare ?

Con Google Earth, abbiamo visto, possiamo comodamente esportare ed inviare il file KMZ via mail, mentre con Google Maps sfruttiamo totalmente la piattaforma (il browser) e comunichiamo l'URL assoluto della mappa.

L'URL è reperibile cliccando su “Link” (in alto a destra) e copiando il contenuto del primo campo di testo



# Google Maps

## Pubblicazione 1/3

Se volessimo invece pubblicare la nostra mappa, ad esempio nel nostro blog o in un contenuto del nostro CMS aziendale, possiamo semplicemente utilizzare il codice EMBED che ci viene fornito da Google Maps (nello stesso modo con cui abbiamo inserito le foto da Flickr e i video da YouTube nei nostri segnaposti).



# Google Maps

## Pubblicazione 2/3

La procedura è identica al Linking solo che il testo da copiare è quello presente nella seconda casella di testo.

Cliccando sul link “Personalizza e visualizza in anteprima la mappa incorporata” si accede a delle opzioni aggiuntive che ci permettono di variare la dimensione della mappa.



# Google Maps

## Pubblicazione 3/3

Esercizio 1:

Publicare la mappa creata precedentemente sul proprio blog, su una pagina web o sul Wiki del corso.



# Google Maps Condivisione 1/5

Punto focale del successo di Google Maps, oltre alla facilità d'uso, alla leggerezza e alla comodità del codice embed nella pubblicazione della mappa è la possibilità di lavorare a più mani sulla stessa mappa.



# Google Maps Condivisione 2/5

Questo significa poter creare un team di persone che collaborano e cooperano per la realizzazione di mappature.

Ad esempio una squadra per la monitorizzazione di zone particolarmente inquinate. Si potrebbero creare dei gruppi in zone diverse, ognuno dotato di un palamare connesso ad internet e tramite il browser pubblicare in tempo “quasi” reale le rilevazioni. Successivamente i fruitori del portale, che contiene la mappa “embeddata”, vedranno in tempo “quasi” reale le modifiche e le nuove rilevazioni.



# Google Maps

## Condivisione 3/5

Esistono due livelli di accesso alle mappe che l'amministratore (il proprietario della mappa) può assegnare:

- Mappe Pubbliche (ovvero chiunque accede alla mappa può inserire e modificare i segnaposti)
- Mappe per Collaboratori (solo alcune persone sono ammesse come collaboratori e queste saranno invitate dal creatore della mappa)
- Mappe per Collaboratori “*Estese*” (i collaboratori invitati possono invitare altre persone ad unirsi a loro per modificare i contenuti)



# Google Maps Condivisione 4/5

Una volta entrati in una delle nostre mappe clicchiamo sul link “collabora” in questo modo ci compare la schermata per impostare i permessi di accesso.

Possiamo rendere la mappa aperta a tutti (mappa pubblica) oppure restringerla ai nostri collaboratori specificando i loro indirizzo e-mail e cliccando sul bottone “invita” ed, eventualmente, dare loro la possibilità di invitare altre persone.



# Google Maps

## Condivisione 5/5

Esercizio:

1. Dividetevi in gruppi di due o tre persone.
2. Pensate insieme ad una mappa tematica con una certa attinenza al vostro settore lavorativo.
3. Decidete il livello di accesso
4. Datevi accesso (quindi nominate il creatore della mappa che inviterà gli altri)
5. Pubblicatela sul Web (codice EMBED)
6. Iniziate a riempirla di informazioni utilizzando gli strumenti messi a disposizione (segnaposti, linee, aree)
7. Nel moodle del corso trovate alcuni spunti nella 4a settimana

# Creative Common License

**Sei libero di:** riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire, recitare e modificare quest'opera.

**Alle seguenti condizioni:**

Devi attribuire questo lavoro a Sebastiano Vascon (indicando questo link <http://sebastiano.vascon.it>).

Non puoi usare quest'opera per fini commerciali



Se alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica o equivalente a questa.

Ulteriori dettagli, che vi consiglio di leggere, a questo link:  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>